

ASSEMBLEA ORDINARIA
CENTRO DI DOCUMENTAZIONE “ALDO MORI”

In esame è il Conto consuntivo 2017 e ad esso si riferisce la relazione contabile, mentre la presente per prassi prende in esame le attività svolte anche nei primi mesi del 2018.

Permettetemi, inoltre, in questa relazione, per comodità, di mettere assieme il punto 1) Relazione sul bilancio consuntivo 2017 e il punto 2) Programma iniziative 2018.

Relazione

Il Centro di Documentazione “Aldo Mori” continua a promuovere studi e ricerche sul territorio e su temi di carattere storico, ad organizzare eventi per la valorizzazione del patrimonio storico-culturale nazionale, internazionale e soprattutto locale.

Rimane prioritaria l’attenzione alla metodologia del lavoro di ricerca che sempre deve muovere dalla consultazione dei documenti, soprattutto quelli presenti negli archivi pubblici del territorio, ritenendoli fonti indispensabili per ricostruire il tessuto sociale, culturale della storia locale, espressione della Grande Storia.

A questo imperativo si affianca quello che vuole che il Centro si rivolga soprattutto alle nuove generazioni, prioritariamente al mondo scolastico, per accrescere lo studio del passato, ma anche per conoscere, per interrogarsi su affinità e diversità con quanto accade oggi ed essere consapevoli del ruolo che ognuno può assumere nel contesto storico in cui vive.

Nel periodo in considerazione le attività principali del Centro sono state quelle di seguito illustrate:

Concorso MA CHE STORIA! - Imparare in archivio

Edizione 2017

Nel mese di maggio sono state effettuate le premiazioni delle Tre Classi che la Giuria ha ritenuto meritevoli di premio. I lavori sono stati considerati di particolare valore didattico. Il primo premio, per la sua rilevante valenza documentaria e scientifica, ci si augura che venga pubblicato e possa così essere un esempio di ricerca relativamente ad un periodo storico – il Secondo dopoguerra – che il Centro considera fondamentale nella vita del nostro Paese.

Edizione 2018

IL Concorso, giunto alla sua decima edizione, oltre alla sezione generale su tema libero, propone due sezioni specifiche:

- la Rivoluzione d’Ottobre;
- i Profugati del Veneto Orientale nel 1917 e 18.

La storia locale si conferma una nostra scelta di fondo per evidenziare la complessità del discorso storico, l’importanza della conoscenza delle vicende storiche delle realtà in cui i ragazzi vivono, l’interrelazione esistente tra macro e microstoria.

Nei mesi di ottobre e novembre per iniziativa dello SPI CGIL le Classi Terze delle Scuole Medie inferiori del Portogruarese hanno avuto la possibilità di visionare una importante ricerca sugli effetti della disfatta di Caporetto nel Comune di Portogruaro e successivamente hanno visitato a Caporetto alcuni teatri delle guerre. Il Centro ha dato e darà un contributo di consulenza storica e sosterrà il lavoro di ricerca delle classi fornendo materiale bibliografico e indicazioni di studio muovendo da documenti d'archivio inediti.

Nel mese di febbraio il periodo dell'occupazione è stato approfondito dallo storico Daniele Ceschin in un incontro aperto alla partecipazione soprattutto di insegnanti e studenti.

A tutte le Scuole che hanno aderito al Concorso il Centro ha assicurato comunque un contributo didattico con personale fornito di specifiche competenze in materia (bibliotecari, ricercatori locali, formatori didattici).

Il nostro auspicio è che anche con questa iniziativa il concetto di storia sia sempre meno ancorato ai fatti narrati nel manuale scolastico e al modello dogmatico trasmissivo e, invece, sempre più basato sul documento – la fonte primaria – per cogliere “l'autentico apporto degli uomini che nei decenni e nei secoli hanno percorso anche le strade del Portogruarese e di cui i giovani del nostro tempo sono in genere continuatori inconsapevoli”. (Rosa Imelde Pellegrini)

Un nome, un volto ai Caduti del territorio

Le vicende della I Guerra mondiale hanno impegnato il Centro negli anni 2015 e 2016 2017e proseguirà nel 2018.

Sappiamo che la Grande Guerra ha drammaticamente segnato il Veneto Orientale e quelle vicende rimangono vive nella memoria collettiva.

Nostro compito è quello di fare conoscere il nuovo che si sta producendo, suggerendo per quanto possibile nuove piste in settori non indagati.

Questo è l'impegno anche dei Comuni e delle associazioni che si sono messi in rete per questo nuovo progetto, curato dallo studioso di storia locale Ugo Perissinotto.

Il progetto prevede - previa ricerca negli uffici anagrafici e negli archivi dei 6 Comuni aderenti all'iniziativa - la definizione degli elenchi completi dei numeri di matricola dei soldati caduti nel corso della Prima guerra mondiale. Sulla scorta dei numeri di matricola, la ricerca si trasferirà all'Archivio di Stato di Venezia, dove saranno raccolti i fogli matricolari dei soldati che sono deceduti durante l'evento bellico. Completamento della ricerca potrà essere la raccolta di altri materiali presso archivi, biblioteche, e musei da definirsi. Sono previsti anche sopralluoghi nei Comuni interessati presso i cimiteri ed i monumenti ai caduti. Tutti gli elementi raccolti saranno duplicati mediante fotografia digitale o altre modalità utili allo scopo. I dati reperiti saranno quindi inseriti, in forma di schede nominative, nel sito web del Centro.

Accanto a questa attività si potrà sviluppare, in collaborazione con gli insegnanti aderenti alla decima edizione del concorso *Ma che storia*, quella svolta nelle scuole, basata sulla raccolta di eventuali dati e documenti (fotografie, lettere, cartoline, epigrafi, diari, diplomi militari, medaglie al valore, ed altro) provenienti dalle famiglie dei soldati caduti.

Si prevede di concludere il progetto entro il mese di ottobre del 2018 con una mostra documentaria sui caduti.

I Luoghi della Memoria - ITINERARI 1866

Da tempo, facendo tesoro dell'esperienza compiuta da altre associazioni affini al nostro impegno culturale e civile (mi riferisco in particolare all' Iveser) sosteniamo l'opportunità di prestare particolare attenzione ai luoghi della memoria ritenendoli, in un percorso di apprendimento della storia, importanti esperienze formative.

I luoghi della memoria infatti consentono, attraverso il contatto diretto, una lettura consapevole dello spazio quotidiano ritrovando le tracce del passato, i segni presenti o le loro cancellazioni. Il "viaggio nel tempo dei luoghi" motiva la ricerca, sollecita domande e nello stesso tempo attiva una serie di operazioni cognitive che toccano i piani delle conoscenze storiche, delle memorie individuali e di quella collettiva. Questi spazi e luoghi, costituiti da elementi materiali o puramente simbolici, diventano così degli elementi fondamentali affinché un gruppo, una comunità o un'intera società riconosca sé stessa e la propria storia, rafforzando la sua memoria collettiva.

Tra i periodi storici contemporanei sicuramente un posto di assoluto rilievo ha il Risorgimento. Molto in tal senso è già stato fatto. Recentemente è stata completata la mappatura dei luoghi della memoria risorgimentale nel territorio Portogruarese.

La pregevole pubblicazione è stata presentata alle Scuole Superiori sabato 2 dicembre 2017, presso l'aula magna dell'ISIS G. Luzzatto di Portogruaro.

Questionario LA DONNA NEL SECONDO DOPOGUERRA

Nei mesi di gennaio – marzo 2017 è stato proposto agli allievi delle Scuole del Sandonatese il questionario "La donna nel Secondo Dopoguerra" al fine di raccogliere testimonianze dirette di donne che hanno vissuto il periodo 1946 - 1959 o ricordi di questo arco temporale raccontati da altre persone.

Attraverso il questionario si cerca di ricostruire le condizioni di vita nel dopoguerra e il ruolo ricoperto dalla donna nel contesto familiare, politico, culturale, associativo, religioso.

Nell'indagine sono stati coinvolti gli alunni delle scuole perché, attraverso le domande, possano comprendere e condividere con le persone anziane un importante spaccato di vita del nostro paese, nel periodo che va dall'anno in cui le donne hanno acquisito il diritto di voto fino alla fine degli anni Cinquanta.

I dati sono in corso di elaborazione e nei prossimi mesi contiamo di pubblicarli mediante una specifica iniziativa editoriale.

Ringraziamo ed esprimiamo vivo apprezzamento alle colleghe Teresa Ghiotto e Trivellato Maria, che hanno proposto l'iniziativa e la stanno seguendo con grande impegno e competenza.

Mostra UNA FAMIGLIA IN ESILIO

Realizzata dal Centro documentazione e ricerca Trentin, in collaborazione con Iveser (Istituto veneziano per la storia della resistenza e della società contemporanea) e Associazione "rEsistenze", la mostra approfondisce la fase dell'esilio francese della famiglia Trentin durante la dittatura fascista (1926-1943).

Silvio Trentin, docente di Diritto pubblico all'Istituto universitario Ca' Foscari a Venezia, fu tra i primissimi cattedratici italiani a rifiutare il processo di fascistizzazione dell'università

decidendo – già all’inizio del 1926 – di abbandonare non solo l’insegnamento ma lo stesso suolo di una patria per cui appena pochi anni prima aveva valorosamente combattuto, ma in cui ora non vedeva più garanzie di libertà. La famiglia si inseriva prematuramente nella rete dell’antifascismo all’estero e degli esuli di varia nazionalità che allora sceglievano la Francia come rifugio. I Trentin – non più solo italiani e non del tutto francesi – assumevano così i tratti di una famiglia “europea” (oltre alla doppia identità italofrancese sono significativi anche i rapporti con la Spagna, prima con le missioni di Silvio nella Barcellona della guerra civile e poi, dopo la vittoria del franchismo, con l’assistenza agli spagnoli fuggiti in Francia, a cui i destini personali dei Trentin si legheranno strettamente).

La mostra è stata esposta nella sala della Magnolia della Fondazione Santa Cecilia di Portogruaro dal 9 al 19 gennaio 2018 con il contributo organizzativo di due Classi del Liceo Marco Belli di Portogruaro.

La mostra è stata molto apprezzata con un riscontro di pubblico lusinghiero. Rilevante la partecipazione da parte delle Scuole Medie superiori di II grado: ben 14 Classi l’hanno visitata.

Giornata della memoria

Per iniziativa del Centro, dei Comuni di Teglio Veneto, Fossalta di P.guaro e Istituto Comprensivo di San Michele, nei giorni 24 e 25 gennaio - in occasione delle Giornata della memoria- è stata presentato il libro/testimonianza L’ultimo bambino di Auschwitz di Oleg Mandic.

La collega Maria Trivellato il 25 gennaio ha presentato il libro Elvira sulle vie della storia agli allievi della Scuola Media di Musile.

Documentario Cefalonia – Corfù

L’ IVESER ha realizzato un interessante documentario che ricostruisce le drammatiche vicende che si consumarono nelle isole ioniche di Cefalonia e Corfù nel settembre 1943, quando – dopo la notizia dell’armistizio e l’improvviso cambio di alleanze – le truppe italiane della Divisione Aquila si rifiutarono di cedere le armi e decisero di resistere ai tedeschi. Attraverso le testimonianze degli ultimi reduci e dei loro familiari, anche di seconda e terza generazione, il racconto si snoda lungo il filo delle memorie private e personali che restituiscono una storia di “ordinario” e consapevole eroismo. Le voci raccolte tracciano i momenti salienti prima, durante e dopo l’eccidio. Contiamo di presentare il documentario alle Classi quinte degli Istituti superiori di II grado nei prossimi mesi.

Progetto Alternanza Scuola Lavoro

Nell’ambito di un progetto di Alternanza Scuola-Lavoro sono stati coinvolti 9 studenti del Liceo XXV Aprile di Portogruaro che ci ha permesso di proseguire la catalogazione dei libri del Centro e la gestione del materiale dell’archivio, nonché una rivisitazione delle principali attività che il Centro ha sviluppato nei suoi primi dieci anni di vita. Piero Piasentier ha svolto le funzioni di tutor e ha completato il progetto del decennale. Al termine dell’assemblea avremo il piacere di prenderne visione. Colgo l’occasione per ringraziarlo per l’ennesima manifestazione della sua competenza professionale e disponibilità.

Ringraziamenti

A nome del Centro di Documentazione Aldo Mori, rivolgo i miei sentiti ringraziamenti a tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione delle varie iniziative: Enti pubblici, Enti privati, Associazioni, Scuole, Soci.

Ringrazio:

- i componenti del Consiglio Direttivo: Renata Pasini, Giancarlo Succol, Alfio Fantinel, Emanuela Ortis, Vittoria Pizzolitto, Mattia Dal Ben, Maria Teresa Ghiotto, Maria Trivellato, i soci onorari Imelde Pellegrini e Paolo Ruzzene - il tesoriere Pierangelo Piasentier e il direttore Roberto Sandron;
- i componenti della giuria della nona edizione del Concorso “Ma che storia”: Franco Rossi, Sandro Pellarin e Lucia Tracanzan;
- le Scuole del Portogruarese e del Sandonatese: i loro dirigenti e in modo particolare i docenti che hanno accolto le proposte avanzate dal Centro e hanno guidato i loro alunni nei vari percorsi didattici;
- i revisori del conto Patrizio Manoni, Antonio Capitano, la dottoressa Stefania Dreon;
- Alberto Chiandotto, che cura e aggiorna il sito, importante strumento di comunicazione e diffusione delle iniziative promosse dal Centro;
- i Soci che, in modi diversi e costruttivi, continuano a collaborare.

Portogruaro, 13/4/2018

Il Presidente
prof. Lucio Zanon